

## **Verbale riunione del 25 febbraio 2016 ore 15 dell'Osservatorio sulla giustizia civile presso la Corte d'Appello di Bologna.**

Sono presenti i delegati dei Consigli dell'Ordine degli avvocati del distretto: avv. Giovanni Berti Arnoaldi Pres. COA Bologna, nonché gli avv.ti Stefano Goldstaub e Alessandro Lovato pure per il COA di Bologna, Avv. Daniela Dondi, Pres. COA di Modena, Avv. Francesco Cucci per il COA di Rimini, Avv. Pierfrancesco Foschi per il COA di Forlì, Avv. Giuseppe Bruno per il COA di Parma, Avv. Renato Caminati per il COA di Piacenza; E' presente il Presidente della Corte d'Appello dott. Giuseppe Colonna, nonché il Presidente della I Sez. Civile dott.ssa De Meo, il Presidente della II Sez. Civile, dott. Roberto Aponte, nonché il Consigliere dott. Guernelli; per gli Uffici di Cancelleria sono presenti il Dirigente Amministrativo della Corte d'Appello dott.ssa Marilena Cerati, la dott.ssa Anna Iuppo direttore responsabile della cancelleria civile, nonché il direttore responsabile delle cancellerie della Sezione Lavoro dott.ssa Marisa Bossalini.

Introduce i lavori il Pres. Dott. Colonna, facendo presente l'esistenza di un protocollo che la Corte di Cassazione ed il Consiglio Nazionale Forense hanno predisposto il 17.12.15, principalmente per indirizzare la modalità di redazione degli atti nel rispetto del principio base della "sintesi" degli stessi.

Ribadisce l'importanza che all'Osservatorio partecipino, laddove possibile, anche i Consiglieri che siano interessati.

Propone di coordinare il protocollo tra Cassazione e CNF con il nostro.

Il Dott. Guernelli riferisce che in base al protocollo CASSAZIONE / CNF la mancata sinteticità non verrà sanzionata con la dichiarazione di inammissibilità, ma potrà attribuire la facoltà di attingere la regolamentazione, tramite un uso "*sanzionatorio*", della statuizione sulle spese processuali.

Il protocollo nazionale è una cornice solo sulla forma e sulla struttura degli atti, non sui contenuti, che rimangono, ovviamente, liberi.

Sarebbe auspicabile che anche in Corte d'Appello si addivenisse alla sottoscrizione di un analogo protocollo.

Sottolinea che alla standardizzazione degli atti difensivi dovrà necessariamente corrispondere una standardizzazione e leggibilità delle sentenze.

Il Pres. Colonna propone che il Dott. Guernelli predisponga una bozza di sintesi tra i due protocolli

Il Dott. Guernelli chiede di poter avere degli interlocutori lato avvocati e cancellerie per predisporre la bozza che viene individuato dai presenti nell'avv. Goldstaub..

L'Avv. S. Goldstaub riferisce dell'incontro avvenuto al tavolo ministeriale sul PCT.

Il concetto di sinteticità verrà esteso a tutti i soggetti del processo e non sarà riferito solo alla lunghezza dell'atto, ma anche alla parte contenutistica, soprattutto in relazione alla possibilità di creare degli atti interattivi, onde consentire una consultazione più agevole sia dal lato della magistratura, sia dal lato delle difese delle controparti.

Pare che il PCT verrà integrato nelle norme di attuazione del riformando CPC.

Il Pres. Colonna riferisce sulle fasi iniziali di costituzione del parallelo Osservatorio del processo penale presso il Tribunale di Bologna che entro la fine del prossimo mese di

marzo 2016 vedrà la sua prima convocazione, con la partecipazione dei Pres. delle Sezioni Penali e del Procuratore Generale.

Il Pres. Colonna rappresenta che per quanto attiene ai problemi connessi alla iscrizione dei procedimenti di volontaria giurisdizione, dovuti ad alcune discrasie tra i codici in uso presso il Trib. di Bologna ed il registro del ruolo "contenzioso" per i procedimenti sulla modifica delle condizioni di separazione e divorzio ex art. 337 bis. Pertanto esaminata la questione della modifica tabellare in Consiglio Giudiziario, ha deciso di avallare la decisione salvo, come Presidente della Corte di Appello, formulare quesito al Ministero circa la corretta annotazione nei registri civili.

Il Pres. Colonna ha inoltre inviato lettera ai Presidenti dei Tribunali chiedendo di verificare e se possibile correggere la prassi, rilevando altresì che il contributo unificato dipende dalla materia, non dal tipo di registro in cui la procedura viene iscritta e pertanto non va modificato. In Corte d'Appello tali procedure rimarranno iscritte come "volontaria giurisdizione" anche se in primo grado furono iscritte nel ruolo "contenzioso".

Avv. Goldstaub: rileva come alcune sanzioni amministrative in C.A.B. sono state destinate alla competenza della sezione lavoro.

Pres. Colonna: rappresenta che forse ciò avviene solo per le sanzioni relative alla materia contributiva - sicurezza lavoro.

Avv. Goldstaub: sottolinea come un problema sia la questione in materia di sanzioni amministrative dove, presso il Tribunale di Bologna, vengono iscritte come sez. lavoro, che è ruolo separato da quello del contenzioso; da ciò deriva che anche gli appelli avverso tali procedimenti verranno probabilmente depositati telematicamente nel registro delle cause di lavoro e non in quello del contenzioso, con aumento delle ipotesi di errore nei depositi telematici. Altro problema è che le opposizioni alle sanzioni amministrative, le quali vengono iscritte nel ruolo "lavoro" in Tribunale, che è ruolo "contenzioso", riescano ad essere poi visibili ed importate in Corte d'Appello.

Si propone che la cancelleria della Corte d'Appello, inoltri una richiesta di parere al Ministero su questa questione.

#### SUI GIUDICI AUSILIARI

Il Pres. Colonna conferma che tutti coloro che dovevano essere assegnati a Bologna sono stati nominati. Di costoro due hanno rinunciato, uno è deceduto, uno irraggiungibile.

Si può oggi contare su 19 giudici che, peraltro, hanno tutti rinunciato al tirocinio. Alcuni sono andati a coprire i posti di Consiglieri "scoperti" (due per ciascuno). Il programma di gestione prevede che, per gli altri ausiliari, i Pres. di sez. riservino 40 cause ciascuno, scelte tra quelle più "vecchie". Il programma è in fase di avvio e si prevedono tempi più ristretti.

L'Avv. Berti Arnoaldi Veli si dice preoccupato per la sovrapposizione di udienze di smistamento con udienze di altro tipo. Riterrebbe più conveniente tenere la normale udienza di PC e in quella sede, secondo i soliti criteri, procedere ad assegnare le cause da smistare ai giudici ausiliari.

Il Pres. Dott. Colonna riferisce che alcuni degli ausiliari della stessa sezione verranno fatti partecipare alle udienze in modo alternato e rileveranno le cause dei ruoli scoperti. La regola è quella, nella assegnazione delle cause ai giudici ausiliari, di privilegiare le cause iscritte in primo grado ante 2005.

Gli ausiliari possono "entrare" in causa solo in sede di PC e forse per le cause sui risarcimenti ex "Legge Pinto".

#### SULLE COPIE DI CORTESIA E SUL CENTRO STAMPA

Avv. Goldstaub: segnala la potenziale pericolosità delle copie di cortesia, per la possibilità di una non conformità tra l'originale depositato e la copia di cortesia stessa, fenomeno di cui si segnalano già i primi casi concreti. L'avv. Bruno riferisce come il COA di Parma si sia espresso al riguardo per una rigorosa osservanza delle della Circolare Ministeriale del 23.10.2015.

Pres. Colonna: rileva di come, allo stato dell'arte, eliminare le copie di cortesia creerebbe notevoli disagi alle sezioni, in quanto ad oggi non si è ancora del tutto "pronti". La lettura a video è comunque molto faticosa. Propone di andare avanti con le modalità attuali, tenendo conto che si tratterà di un periodo transitorio e che le copie di cortesia tenderanno progressivamente a scomparire.

Avv. Goldstaub rappresenta che in relazione alla scelta della macchina stampante che URCOFER metterà a disposizione della Corte, si sceglierà in base ad un raffronto costo stampa/costo stampante e si adotterà un prodotto di mezzo.

Pres. Colonna: rileva come l'ultima versione del protocollo non sia ancora pronta e definitiva per l'inoltro ai vari Fori.

Si discute diffusamente sul problema dei procedimenti in materia minorile e del rito camerale dove la stampa diventa imprescindibile.

**In conclusione si delibera e approva l'allegato vademecum per i depositi telematici in Corte d'Appello escludendo, per il momento, le parti relative al procedimento minorile.**

Si decide di aggiornare i lavori alla data del 21 aprile ore 15.00.

L'osservatorio si aggiorna alla prossima riunione del **21 aprile 2016 ore 15.00.**

il Segretario

Avv. Pierfrancesco Foschi

Allegato: Vademecum per i depositi telematici in Corte d'Appello